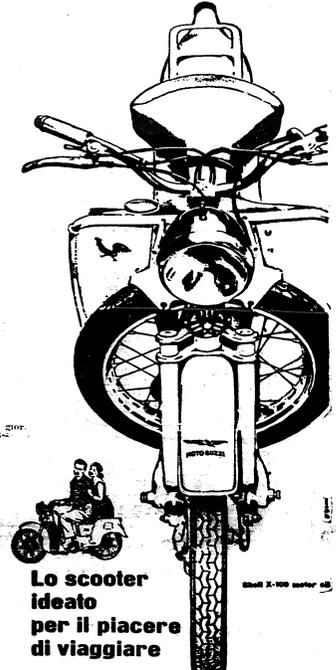


DIREZIONE: VIA MARSALA, 9 QUARTIERE POSTALE 130 - MILANO MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 300

Dalla sua nascita trionfale, il GALLETTO non ha mai avuto l'ambizione di sollecitare i "passi" della velocità, brillante in salita, potente, sicuro, è stato opportunamente studiato per il piacere di viaggiare.

GALLETTO



Lo scooter ideato per il piacere di viaggiare

Adoperandolo, scoprirete che ogni particolare è stato concepito per la vostra sicurezza. Beneficere di un confort eccezionale, sentirete la potenza disciplinata e silenziosa di un motore infaticabile, docile alla vostra volontà e facile chilometrici, chilometrici senza stangarvi.

MOTO GUZZI SERVIZIO

Oltre 2000000 di servizio Vi garantisce assistenza sicura e scambi originali.

MOTO GUZZI



FRANCHISMENTI DEMANIALI DI RECOARO S.p.A. - RECOARO TERME (VICENZA)

Il numero dei giornali aumenta. Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovreste avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'ECO DELLA STAMPA, Via Compostelli 28 Milano. E' l'ufficio «ritagli stampa» al quale vi potete rivolgere con completa fiducia.

Panerolio

la migliore genuina produzione di Oleglia

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avrete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A. ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

PREMIATO OLEIFICIO VITTORIO PANERO MODULATORE-ESPORTATORE OLEGLIA Imperia

CONSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI-FERROVIARIE Romeo VIA FONDICO DA CAL 27 TEL. 971624 MILANO

OLIO PURO D'OLIVA

Stabilimento

Oleario Vallata Oleglia

OFFRE IL PIU' PURO E GENUINO OLIO D'OLIVA

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

Richiedete listino prezzi a:

S. O. V. O.

Posto di Oleglia

ASSUMIAMO RAPPRESENTANTI

Si vende tappeto della sicurezza continuo e forte - "Tredici".



Totocalcio

Premi distribuiti finora oltre 161 MILIARDI VINCITORI 6.500.000 MILIONARI 21.000

Domenica è sempre Totocalcio



Euro Morelli MILANO - FORD BUONAPARTE 07 Le tende assicurate gratuitamente

SI RICHIESTA CATALOGO E INDIRIZZO DEI RIVENDITORI DELLA VOSTRA ZONA

Cordial Campari liquor

Perché facciamo le adunate

Ho incontrato un amico e discorrendo del più e del meno, gli ho detto che quasi tutte le domeniche partecipavo a qualche adunata alpina. Mi fissò stupefatto ed esclamò: «Ma, insomma, che scopo hanno queste vostre adunate?». «Fartigli qualche cosa, ma quella domanda mi rimane dentro come un peso, un peso che non va né su né giù...»

Perché facciamo le adunate

Ed ero in cima ad un monte, dove gli alpini di un Gruppo avevano costruito una grande Croce a ricordo dei loro Caduti. Eravamo giunti per un sentiero scosceso, sostando sovente con la scusa di ammirare il panorama, ma in realtà per illuderci di... non avere il respiro grosso. I vent'anni son passati da un pezzo!

Perché facciamo le adunate

Ed ero in cima ad un monte, dove gli alpini di un Gruppo avevano costruito una grande Croce a ricordo dei loro Caduti. Eravamo giunti per un sentiero scosceso, sostando sovente con la scusa di ammirare il panorama, ma in realtà per illuderci di... non avere il respiro grosso. I vent'anni son passati da un pezzo!

Perché facciamo le adunate

Ed ero in cima ad un monte, dove gli alpini di un Gruppo avevano costruito una grande Croce a ricordo dei loro Caduti. Eravamo giunti per un sentiero scosceso, sostando sovente con la scusa di ammirare il panorama, ma in realtà per illuderci di... non avere il respiro grosso. I vent'anni son passati da un pezzo!

Perché facciamo le adunate

Ed ero in cima ad un monte, dove gli alpini di un Gruppo avevano costruito una grande Croce a ricordo dei loro Caduti. Eravamo giunti per un sentiero scosceso, sostando sovente con la scusa di ammirare il panorama, ma in realtà per illuderci di... non avere il respiro grosso. I vent'anni son passati da un pezzo!

Onorato dagli Alpini il loro Patrono San Maurizio

Eminentissimi autorità svizzere e italiane presenti alla cerimonia

A Saint Maurice nel Cantone Vallese della vicina Svizzera il 29 giugno u. s. si è svolta una manifestazione composta e dignitosa, che ha assunto il significato di un rito. L'inaugurazione dell'A.N.A. sotto il patrocinio della Presidenza Nazionale, che vi partecipò nella sua essenza il profondo spirito che aveva mosso le penne nere dell'Alto Adige, ha voluto che tale atto si celebrasse nella sua espressione più completa in un omaggio avuto onorato da parte italiana S. Maurizio martire (tenano, protettore delle truppe alpine, nel luogo sacro del suo martirio e dove nella «Testamento del Capitano» si so-

no diffuse nelle navate della basilica attraverso Torzano, sapienti, devoti e religiosamente toccati da un artista, che l'indimenticabile doveva sentirsi alpino. In questa perfetta comunione di spiriti tra un passato e un presente dimenticato ed un presente che vogliamo migliore per noi, per tutti, che non si sarebbe commosso? È stato questo un gesto di responsabilità, scaturito in una atmosfera così solenne e religiosa, più che sufficiente per dimostrare come l'Unità legume tra gli uomini della montagna superi ogni barriera nella idealizzazione del proprio lavoro. Significativo e prezioso omaggio dell'A.N.A. e degli Alpini in armi al loro Santo Patrono, presentato all'Abate Vescovo S. E. Mons. Haller, dal Presidente Nazionale Avv. Erizzo, in un saluto con patena ed un ciborio, opere pregiate eseguite sotto la consulenza dell'illustre scultore Gianmario Castiglioni di Milano. Il Presidente Nazionale, nel suo nobilissimo indirizzo, ricordò che S. Santità Giovanni XXIII, con partecipazione e orgogliosa benevolenza aveva us-



S. E. Mons. Haller e S. E. Mons. Pintonello tra gli Alpini



La cerimonia religiosa all'Abbadia di S. Maurizio

VITA DELLE NOSTRE BRIGATE

I COMANDANTI DEI NOSTRI "BOCIA",

OROBICA

Al Rifugio Garofaina, nel gruppo del Catinaccio, dopo 23 giorni di attività, si è concluso il 27 giugno il corso alpinistico di Brigantia, durante il quale sono stati effettuati in quel gruppo ed in quello del Sella e Marmolada ben tre ascensioni, tra queste, le più impegnative, sono state lo spoglio Nord Ovest della Torre Dellego, la via normale della Staffetta di Kier, la via Piaz della parte Est del Catinaccio ed infine, le due vie "Cimador" e del "Tessitore" rispettivamente della 2ª e 1ª Torre del Sella.

Con la fine delle nostre giornate anche terminata la sede estiva e con essa le scuole di tiro, sia per i reparti alpini che per quelli di artiglieria.

Hanno così lasciato le vallate Venosta, Passiria e di Non i tre Battaglioni del 5º Alpini, l'Edolo, il Merone e il Brennero, e i due reggimenti di artiglieria da montagna, il "Sondrio" e il "Vestone" hanno lasciato Ponte di Legno dove tutti avevano trascorso tutta la sede estiva. I reparti minori della Brigata, invece, sono stati trasferiti nella Compagnia Pionieri già da tempo impegnata in lavori di riassetto e manutenzione di alcune località di montagna.

Sono così, dunque, iniziati le ferie e proprie vacanze estive di compagnia e battoria che hanno già, sostanzialmente, mantenuto i reparti della Brigata intorno ai 3000 metri di quota. Questo periodo della durata di 20 giorni che ha interessato i reparti del 5º Alpini, del 2º Raggruppamento Alpini del 5º Artiglieria da Montagna, le compagnie Pionieri e Trasmissioni, il Plotone Paracadutisti ed il reparto Salinere, ha avuto carattere di mobilità, precedendo lo scopo di addestrare i comandanti di reparto e la truppa alla vita e al movimento in terreno di alta montagna.

I reparti hanno compiuto marce veramente faticose ed effettuato escursioni di notevole valore alpinistico, rese ancor più importanti dal fatto che sono state compiute da reparti al completo con armi di reparto spallato.

I gruppi del Cevadale, dell'Ortoles, dell'Adamele e del Trenta, nonché alcune cime della zona dolomitica occidentale hanno visto i reparti della "Orobica" seriamente impegnati in appassionante gara di colonie di arrampico e di forza.

Ha aperto la serie il Plotone Paracadutisti che nei giorni 2 e 3 luglio ha effettuato un aviolancio tattico al Tesoro del Tonale. Vi hanno assistito il nuovo Comandante del IV C.A., il Gen. A. Bolognini, assieme ai Comandanti della "Orobica" nonché vari altri ufficiali e albanisti civili. Presenti anche numerosi turisti stranieri.

L'Altissima, l'Ortoles, la Punta di Fianile, il Vioz, Cima Tibera, Cima Venezia, il Corno, Sasso Rigas, l'Adamele e la Presanella. La celebrazione si è conclusa con gare di orientamento e competizioni sportive.

Brigata alpini «TAURINENSE»		
Generale di Brigata Comandante	Piero Sella	TORINO
Colonnello Comite 2º Art. da Montagna	Gianni Lovatelli	TORINO
Colonnello Comite 1º Art. da Montagna	Franco Bonatti	RIVOLI
Brigata alpini «OROBICA»		
Generale di Brigata Comandante	Stefano Colsson	MERANO
Colonnello Comite 5º Alpini	Zoplatano Liberatore	MERANO
Colonnello Comite 2º Art. da Montagna	Enrico Benvenuti	MERANO
Colonnello Comite 2º Art. da Montagna	Mario Corvenga	VIRPIENO
Colonnello Comite Unità dei Servizi	Giovanni Lear dini	MERANO

Brigata alpini «TRIDENTINA»		
Generale di Brigata Comandante	Alfredo Rossetti	BRESSANONE
Colonnello Comite 7º Alpini	Alfredo Rossetti	BRESSANONE
Colonnello Comite 2º Art. da Montagna	Silvio Stoeffens	BRESSANONE
Colonnello Comite 11º Rapp. Alpini da pos.	Fortunato Amico	BRESSANONE
Colonnello Comite 21º Rapp. Alpini da pos.	Carlo Lombardini	BRESSANONE
Colonnello Comite Unità dei Servizi	Felice Rinaldi	VERONA

Brigata alpini «CADORE»		
Generale di Brigata Comandante	Francesco Dibbinto	BELLUNO
Colonnello Comite 7º Alpini	Piero Zavattoni Arizati	BELLUNO
Colonnello Comite 6º Art. da Montagna	Giuseppe Scarelli	BELLUNO
Colonnello Comite Unità dei Servizi	Leone Novello	BELLUNO

Brigata alpini «JULIA»		
Generale di Brigata Comandante	Enzo Marchesi	UDINE
Colonnello Comite 8º Alpini	M. O. Felice Tua	TOLMEZZO
Colonnello Comite 2º Art. da Montagna	Bernardo Apollonio	TOLMEZZO
Colonnello Comite 11º Rapp. Alpini da pos.	Aldo Ierico	TOLMEZZO
Colonnello Comite Unità dei Servizi	Guido Rodolico	UDINE

Scuola Militare di Aosta		
Colonnello Comandante	Ugo Corrado	AOSTA
Centro Addestramento Reclute Alpini		
Colonnello Comandante	Giuseppe Virci	MONTEBIO VERONESE

Matteo, Cima Vertana, Cima delle Alpi, il Similazio, Cima Pianbattista, la Bella Bianca, tutte situate al disopra dei 3000 hanno costituito la superba palestra, tra le più belle della montagna, sulla quale si sono arrampicati gli alpini, gli artiglieri, i pionieri, i paracadutisti e i paracadutisti della "Orobica" affidando a chi li ha visti o a chi ne ha conosciuti" la sede attraverso la stampa una superba prova di coraggio, di dinamismo e di perfetto addestramento.

Il 5º Reggimento Artiglieria da Montagna ha celebrato il 15 giugno la festa dell'Arma a Ponte di Legno dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

I tre Gruppi del Reggimento — il "Bergamo", il "Vestone" e il "Sondrio" — schierati in armi, sono stati passati in rassegna dal Gen. Colsson comandante della Brigata Alpina "Orobica".

Successivamente il Col. Bonetti — comandante del Reggimento — ha rievocato la gloriosa data del 15 giugno 1918 e le glorie dell'Arma di Artiglieria.

Al termine della rievocazione il Gruppo, con alla testa la bandiera e la fanfara del Reggimento, hanno sfilato davanti al Comandante della Brigata e alle Autorità.

Unicamente al Gen. Colsson erano presenti il Comandante dei Gruppi alpini e albanisti civili. Presenti anche ufficiali del Comando Brigata Alpina "Orobica", il Sindaco di Ponte di Legno ed una rappresentanza di alpini congedati.

La celebrazione si è conclusa con gare di orientamento e competizioni sportive.

Le compagnie del btg. "Cadore" in 729, in 1875 e in 1900 e la comando si sono succedute di valle in valle, di cima in cima, dalla Marmolada al Boé, dalle Dolomiti al Pelmo, sull'Antelo, sul Popera.

I reparti del btg. "Feltre" e Livorno scolarati da Grande di Lavarone, l'Antelao, la Terza Grande, il Corno del Fropo ed il btg. "Cimador", separato con la 110ª cp. e con la 77ª un Cievetta Indolito, ed ancora in veste invernale, ha preseguito per il Pelmo, l'Antelao, la



CADORE

Portare alla ribalta della cronaca, con l'obiettivo di avere e proprie imprese alpinistiche conosciute ai nostri, pur rispettando le dotazioni, potrebbe sembrare ridotta a di più, soltanto attraverso i titoli dei giornali ed i periodici portati ai comandi con tale merito, a ben altre bravure di specialisti o di virtuosi dell'alpinismo.

Ma anziché queste ascensioni, pur comuni da un punto di vista strettamente alpinistico, sono compilate di massa e vengono affrontate per consuetudine, non dolendole in cui è necessario vivere ed operare con mezzi e finalità ben più complessi di quelli che la semplice ascensione alpinistica richiederebbe, allora appare chiaro che esse acquistano un valore che trascende quello strettamente tecnico della impresa alpinistica considerata soltanto per se stessa.

Con tali finalità, nel breve giro di queste due prime settimane di luglio, le più importanti vette del territorio di Cadore, sono state raggiunte, superate e conquistate. Le nostre montagne, che pur non tenendo conto delle guide turistiche presentano a chi le deve superare i scopi militari non minori dell'altitudine, sono state raggiunte, affrontate, superate giorno per giorno, in qualsiasi condizione di tempo, con cronometrica precisione e metodica sicurezza da interi reparti alpini irradati dalla Brigata "Orobica" e i militari predisposti con la meticolosità di un "Tour".

Le compagnie del btg. "Cadore" in 729, in 1875 e in 1900 e la comando si sono succedute di valle in valle, di cima in cima, dalla Marmolada al Boé, dalle Dolomiti al Pelmo, sull'Antelo, sul Popera.

I reparti del btg. "Feltre" e Livorno scolarati da Grande di Lavarone, l'Antelao, la Terza Grande, il Corno del Fropo ed il btg. "Cimador", separato con la 110ª cp. e con la 77ª un Cievetta Indolito, ed ancora in veste invernale, ha preseguito per il Pelmo, l'Antelao, la

TAURINENSE

Il Generale Edoardo Tessitore ha lasciato il comando della Taurinense, chiamato ad altri incarichi e si è trasferito nel comando del Generale Piero Sella. I due Ufficiali sono figure notissime nel nostro alpinismo alpino e paracadutistico cari alla Taurinense, ne furono battezzati in piena terra presso il bivouac di S. Maria di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Schierati in armi i tre Gruppi del Reggimento Alpini "Orobica", "Vestone" e "Sondrio" con il Generale Piero Sella. I due Ufficiali sono figure notissime nel nostro alpinismo alpino e paracadutistico cari alla Taurinense, ne furono battezzati in piena terra presso il bivouac di S. Maria di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Le caserme del 4º Alpini, del I Art. Montagna e dei Reparti minori della Brigata, si sono spogliate tutti su, in alto, nelle sedi estive, in attesa di prendere parte all'impegnativa ciclo delle esercitazioni estive 1957. Quest'anno in alcune delle zone prescelte per le sedi l'entusiasmo verso gli alpini da parte delle popolazioni locali sta raggiungendo punte, da Adanata Nazionale. Questo perché in quelle zone gli alpini sono tornati a svariati lustri di forata ascensione così si sono riviste le balze portate pionieristiche sul Val d'Isina, nella Valle Azzana, nella Valle Cervo, ecc. E' un entusiasmo che tonifica lo spirito degli alpini in armi, che rinfresca i sentimenti dei vecchi reparti dove, che soprattutto esplose come una rivelazione, un nuovo modo di vivere, di lavorare, di essere, di combattere, di essere, di combattere, di essere, di combattere.

Il Plotone Paracadutisti di Brigata, ha svolto una interessante esercitazione culminante con un lancio notturno nei pressi di Mondovì. L'azione dei forti "parca" prevedeva, nel quadro di un addestramento all'organizzazione e pianificazione di piccole operazioni notturne, un colpo di mano, appoggiato da gnerrieri, contro un posto direzione di lancio misto. L'azione che ha impegnato una sessantina di paracadutisti, è pienamente riuscita sin nella fase conclusiva che in quella di riordino e successivo attacco all'obiettivo.

Il 6º Artiglieria Alpina da Montagna della "Cadore" ha celebrato il 15 giugno la Festa a Passo Monte Croce di Comelio.

Erano schierati in armi i tre Gruppi "Lanzo", "Cimador" e "Agordo" con alla testa la bandiera del Reggimento, il Gen. Dibbinto — Comandante della "Cadore" — ha passato in rassegna il Reggimento schierato in pieno sfondo magnifico e suggestivo del Tesoro del Tonale.

Il Col. Scarelli — Comandante del 6º Artiglieria Alpina — ha rievocato i fasti e le glorie dell'artiglieria prendendo lo spunto dalla epica battaglia del Piave che ha avuto inizio il 15 giugno 1918 e

che ha visto tra i principali protagonisti gli artiglieri d'Italia. Successivamente sono stati premiati gli artiglieri meritevoli del 2º gruppo.

Erano presenti — oltre al Generale Dibbinto — il Comandante del 7º Alpini, Col. A. Magnani, il Sindaco di Comelio Superiore, numerosi altri ufficiali del 6º Artiglieria Alpina e rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Associazione Nazionale Artiglieri in Congedo d'Italia.



TRIDENTINA

Il 2º Reggimento Artiglieria da Montagna ha celebrato il 15 giugno la Festa dell'Arma a Pian di Taurone nei pressi di S. Vignola di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Schierati in armi i tre Gruppi del Reggimento Alpini "Orobica", "Vestone" e "Sondrio" con il Generale Piero Sella. I due Ufficiali sono figure notissime nel nostro alpinismo alpino e paracadutistico cari alla Taurinense, ne furono battezzati in piena terra presso il bivouac di S. Maria di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Le caserme del 4º Alpini, del I Art. Montagna e dei Reparti minori della Brigata, si sono spogliate tutti su, in alto, nelle sedi estive, in attesa di prendere parte all'impegnativa ciclo delle esercitazioni estive 1957. Quest'anno in alcune delle zone prescelte per le sedi l'entusiasmo verso gli alpini da parte delle popolazioni locali sta raggiungendo punte, da Adanata Nazionale. Questo perché in quelle zone gli alpini sono tornati a svariati lustri di forata ascensione così si sono riviste le balze portate pionieristiche sul Val d'Isina, nella Valle Azzana, nella Valle Cervo, ecc. E' un entusiasmo che tonifica lo spirito degli alpini in armi, che rinfresca i sentimenti dei vecchi reparti dove, che soprattutto esplose come una rivelazione, un nuovo modo di vivere, di lavorare, di essere, di combattere, di essere, di combattere, di essere, di combattere.

Il Plotone Paracadutisti di Brigata, ha svolto una interessante esercitazione culminante con un lancio notturno nei pressi di Mondovì. L'azione dei forti "parca" prevedeva, nel quadro di un addestramento all'organizzazione e pianificazione di piccole operazioni notturne, un colpo di mano, appoggiato da gnerrieri, contro un posto direzione di lancio misto. L'azione che ha impegnato una sessantina di paracadutisti, è pienamente riuscita sin nella fase conclusiva che in quella di riordino e successivo attacco all'obiettivo.

Il 6º Artiglieria Alpina da Montagna della "Cadore" ha celebrato il 15 giugno la Festa a Passo Monte Croce di Comelio.

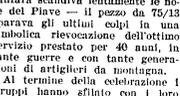
Erano schierati in armi i tre Gruppi "Lanzo", "Cimador" e "Agordo" con alla testa la bandiera del Reggimento, il Gen. Dibbinto — Comandante della "Cadore" — ha passato in rassegna il Reggimento schierato in pieno sfondo magnifico e suggestivo del Tesoro del Tonale.

Il Col. Scarelli — Comandante del 6º Artiglieria Alpina — ha rievocato i fasti e le glorie dell'artiglieria prendendo lo spunto dalla epica battaglia del Piave che ha avuto inizio il 15 giugno 1918 e

che ha visto tra i principali protagonisti gli artiglieri d'Italia. Successivamente sono stati premiati gli artiglieri meritevoli del 2º gruppo.

Erano presenti — oltre al Generale Dibbinto — il Comandante del 7º Alpini, Col. A. Magnani, il Sindaco di Comelio Superiore, numerosi altri ufficiali del 6º Artiglieria Alpina e rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Associazione Nazionale Artiglieri in Congedo d'Italia.

Il 2º Reggimento Artiglieria da Montagna ha celebrato il 15 giugno la Festa dell'Arma a Pian di Taurone nei pressi di S. Vignola di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.



OROBICA

Il 2º Reggimento Artiglieria da Montagna ha celebrato il 15 giugno la Festa dell'Arma a Pian di Taurone nei pressi di S. Vignola di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Schierati in armi i tre Gruppi del Reggimento Alpini "Orobica", "Vestone" e "Sondrio" con il Generale Piero Sella. I due Ufficiali sono figure notissime nel nostro alpinismo alpino e paracadutistico cari alla Taurinense, ne furono battezzati in piena terra presso il bivouac di S. Maria di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Le caserme del 4º Alpini, del I Art. Montagna e dei Reparti minori della Brigata, si sono spogliate tutti su, in alto, nelle sedi estive, in attesa di prendere parte all'impegnativa ciclo delle esercitazioni estive 1957. Quest'anno in alcune delle zone prescelte per le sedi l'entusiasmo verso gli alpini da parte delle popolazioni locali sta raggiungendo punte, da Adanata Nazionale. Questo perché in quelle zone gli alpini sono tornati a svariati lustri di forata ascensione così si sono riviste le balze portate pionieristiche sul Val d'Isina, nella Valle Azzana, nella Valle Cervo, ecc. E' un entusiasmo che tonifica lo spirito degli alpini in armi, che rinfresca i sentimenti dei vecchi reparti dove, che soprattutto esplose come una rivelazione, un nuovo modo di vivere, di lavorare, di essere, di combattere, di essere, di combattere, di essere, di combattere.

Il Plotone Paracadutisti di Brigata, ha svolto una interessante esercitazione culminante con un lancio notturno nei pressi di Mondovì. L'azione dei forti "parca" prevedeva, nel quadro di un addestramento all'organizzazione e pianificazione di piccole operazioni notturne, un colpo di mano, appoggiato da gnerrieri, contro un posto direzione di lancio misto. L'azione che ha impegnato una sessantina di paracadutisti, è pienamente riuscita sin nella fase conclusiva che in quella di riordino e successivo attacco all'obiettivo.

Il 6º Artiglieria Alpina da Montagna della "Cadore" ha celebrato il 15 giugno la Festa a Passo Monte Croce di Comelio.

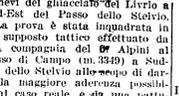
Erano schierati in armi i tre Gruppi "Lanzo", "Cimador" e "Agordo" con alla testa la bandiera del Reggimento, il Gen. Dibbinto — Comandante della "Cadore" — ha passato in rassegna il Reggimento schierato in pieno sfondo magnifico e suggestivo del Tesoro del Tonale.

Il Col. Scarelli — Comandante del 6º Artiglieria Alpina — ha rievocato i fasti e le glorie dell'artiglieria prendendo lo spunto dalla epica battaglia del Piave che ha avuto inizio il 15 giugno 1918 e

che ha visto tra i principali protagonisti gli artiglieri d'Italia. Successivamente sono stati premiati gli artiglieri meritevoli del 2º gruppo.

Erano presenti — oltre al Generale Dibbinto — il Comandante del 7º Alpini, Col. A. Magnani, il Sindaco di Comelio Superiore, numerosi altri ufficiali del 6º Artiglieria Alpina e rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Associazione Nazionale Artiglieri in Congedo d'Italia.

Il 2º Reggimento Artiglieria da Montagna ha celebrato il 15 giugno la Festa dell'Arma a Pian di Taurone nei pressi di S. Vignola di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.



CADORE

Il 2º Reggimento Artiglieria da Montagna ha celebrato il 15 giugno la Festa dell'Arma a Pian di Taurone nei pressi di S. Vignola di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Schierati in armi i tre Gruppi del Reggimento Alpini "Orobica", "Vestone" e "Sondrio" con il Generale Piero Sella. I due Ufficiali sono figure notissime nel nostro alpinismo alpino e paracadutistico cari alla Taurinense, ne furono battezzati in piena terra presso il bivouac di S. Maria di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

Le caserme del 4º Alpini, del I Art. Montagna e dei Reparti minori della Brigata, si sono spogliate tutti su, in alto, nelle sedi estive, in attesa di prendere parte all'impegnativa ciclo delle esercitazioni estive 1957. Quest'anno in alcune delle zone prescelte per le sedi l'entusiasmo verso gli alpini da parte delle popolazioni locali sta raggiungendo punte, da Adanata Nazionale. Questo perché in quelle zone gli alpini sono tornati a svariati lustri di forata ascensione così si sono riviste le balze portate pionieristiche sul Val d'Isina, nella Valle Azzana, nella Valle Cervo, ecc. E' un entusiasmo che tonifica lo spirito degli alpini in armi, che rinfresca i sentimenti dei vecchi reparti dove, che soprattutto esplose come una rivelazione, un nuovo modo di vivere, di lavorare, di essere, di combattere, di essere, di combattere, di essere, di combattere.

Il Plotone Paracadutisti di Brigata, ha svolto una interessante esercitazione culminante con un lancio notturno nei pressi di Mondovì. L'azione dei forti "parca" prevedeva, nel quadro di un addestramento all'organizzazione e pianificazione di piccole operazioni notturne, un colpo di mano, appoggiato da gnerrieri, contro un posto direzione di lancio misto. L'azione che ha impegnato una sessantina di paracadutisti, è pienamente riuscita sin nella fase conclusiva che in quella di riordino e successivo attacco all'obiettivo.

Il 6º Artiglieria Alpina da Montagna della "Cadore" ha celebrato il 15 giugno la Festa a Passo Monte Croce di Comelio.

Erano schierati in armi i tre Gruppi "Lanzo", "Cimador" e "Agordo" con alla testa la bandiera del Reggimento, il Gen. Dibbinto — Comandante della "Cadore" — ha passato in rassegna il Reggimento schierato in pieno sfondo magnifico e suggestivo del Tesoro del Tonale.

Il Col. Scarelli — Comandante del 6º Artiglieria Alpina — ha rievocato i fasti e le glorie dell'artiglieria prendendo lo spunto dalla epica battaglia del Piave che ha avuto inizio il 15 giugno 1918 e

che ha visto tra i principali protagonisti gli artiglieri d'Italia. Successivamente sono stati premiati gli artiglieri meritevoli del 2º gruppo.

Erano presenti — oltre al Generale Dibbinto — il Comandante del 7º Alpini, Col. A. Magnani, il Sindaco di Comelio Superiore, numerosi altri ufficiali del 6º Artiglieria Alpina e rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini e dell'Associazione Nazionale Artiglieri in Congedo d'Italia.

Il 2º Reggimento Artiglieria da Montagna ha celebrato il 15 giugno la Festa dell'Arma a Pian di Taurone nei pressi di S. Vignola di Marebbe dove sta effettuando la Scuola di Tiro.

LE MEDAGLIE COMMEMORATIVE DELLA GUERRA 1940-1945

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (anno 1947 n. 148 mercoledì 24 giugno) pubblica a pagina 224 il Decreto n. 390 del Presidente della Repubblica in data 6-5-50, medaglie nel recto e nel verso.



Modello della medaglia commemorativa della guerra 1940-43



Modello della medaglia commemorativa della guerra 1943-45

Il Decreto

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1948, n. 1590, concernente la istituzione di un distintivo del periodo bellico 1940-43 e di un distintivo della guerra di liberazione.

Il corteo, affilato lungo il paese, si è soffermato davanti alla casa del Cap. Gino Negri, caduto in Russia, ove altri progressi dell'aviazione Madre signa Candida Negri, è stato benedetto il giaguarietto e deposta una corona d'alloro.

Innanzi alla Chiesa parrocchiale Don Onorato Spada ha ricordato tutti i scomparsi e gli eroi del nostro alpino nella guerra 1915-18.

Alla fine della cerimonia ufficiale, è stato offerto a tutti i presenti un simonite rinfresco durante il quale la fanfara ha rallegrato i numerosi partecipanti.

Costituzione del Gruppo di Moena.
Nella cornice di trazionale corone di tutta propria degli Alpini. Moena ha ospitato il 26 luglio gli Alpini giunti da ogni parte della provincia per festeggiare la costituzione del Gruppo locale e la benedizione del nuovo giaguarietto.

Alle ore 10 si è messo da piazza Italia una corteo preceduto dal corpo bandistico di Moena seguito dalla fanfara degli Alpini di Trento. Il corteo era composto da un numero grosso gruppo di penne nere, fra due ali di folla che non ha risparmiato applausi calorosi.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, è stata celebrata la S. Messa officiata da Padre Jori il quale, al termine della cerimonia, ha avuto appropiate parole sul significato della missione di entusiasmo e pro-pugnatrice del maggiore sviluppo della nostra Associazione.

Ma oltre a queste visite al Gruppo di Moena, si sono svolte anche in altre località, come ad esempio a Cortina, dove il Gruppo di Cortina ha avuto un'ottima accoglienza.

rag. Brocchi, esultando con commosse espressioni la figura dell'Alpino, il patriottismo e l'eroismo della Venezia della nostra grande patria in guerra.

Fra le Autorità presenti abbiamo notato il sen. Catterichetti, il sindaco di Moena Sommariva, il Col. Rizzoli, l'ing. Casanovi, il sig. Righi per la Federazione Comunisti, il cav. Ferrarose, il Cap. De Franceschi, il Cap. Cappello, i Cap. Bernardi e Aor, e molti altri ancora.

La suggestiva cerimonia, seguita da una grande folla, si è conclusa con gli inni alpini e la consegna della fanfara di Trento.

Alla cerimonia era presente anche il Vessillo della Sezione di Trento, preceduto da rinfreschi di Castelli di Fiemme, Ziano, Ala, Taino, Vezzano, Romagnano, Pesero, Cles, Predazzo e Calvesse.

VERONA
La costituzione di nuovi Gruppi. Con l'inizio della buona stagione anche se quest'anno è stato alquanto tardiva, i dirigenti della Sezione hanno ripreso le loro doviziosità visite ai Gruppi della provincia, intervenendo ad assemblee, oppure a semplici rinfreschi, ovunque portando la loro parola di fraternità di entusiasmo e pro-pugnatrice del maggiore sviluppo della nostra Associazione.

Ma oltre a queste visite ai Gruppi di Moena, si sono svolte anche in altre località, come ad esempio a Cortina, dove il Gruppo di Cortina ha avuto un'ottima accoglienza.

ai quali, appunto a causa di questa distanza, non è stato possibile, fino ad oggi, partecipare alla vita attiva della nostra grande famiglia.

Così, in primavera e con l'inizio dell'estate, sono sorti i nuovi Gruppi di Navaglio di Povegliano, di Spiazzi e di S. Ambrogio di Valpolicella, per ora piccoli e modesti nuclei, ma destinati a crescere non presto, perché le basi gettate sono state buone, avendo trovato ovunque, il fecondo terreno di un sano e promettente entusiasmo.

Nuovi Giaguarietti al vento.
Ma l'inizio della buona stagione ha invitato i Gruppi della Sezione a riprendere la loro attività, e prima di ogni altra cosa, si è pensato ad organizzare la consegna dei nuovi giaguarietti.

La Sezione di Verona, con i suoi centodieci e più Gruppi, ogni anno ne ha sempre qualcuno da inaugurare. In questi giorni, si sono svolte le seguenti cerimonie:

VERONA
Bisogna riconoscere che a queste tipiche rinfreschi paesane, è un accendere festoso di Alpini, non soltanto dei Gruppi ricettori, ma salvata anche ai Gruppi assenti, e per chi assai più graditi, feste che al loro programma, possono si discostano l'una dall'altra, ma che tornano ugualmente sempre molto gradite, ed a quanti vi partecipano col cuore, appaiono come nuove.

Quest'anno si è rincominciato con l'inaugurazione di giaguarietti del Gruppo di Pesonome e di Sommariva, ma la serie è appena iniziata, e quindi nuovi giaguarietti, fra non molto, garriranno al vento.

OLIO SASSO



l'olio dell'alpino

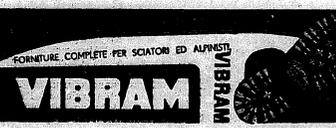


Cune Moretti
MILANO - FORO SUORSPARTE 27

le tende assicurate gratuitamente

A RICHIESTA CATALOGO E INDIRIZZI DEI RIVENDITORI DELLA VOSTRA ZONA

Presso il NUOVO NEGOZIO di Via Visconti di Modrone 29 - tel. 700.336 TROVERETE.....



UN GENTILE EPISODIO

Fiori sulle tombe dimenticate di alpini

In questo mondo turbato, ogni tanto sboccia, come un fiore, un episodio che rasserena lo spirito e induce all'ottimismo.

Nel cuore delle Dolomiti, nei pressi del paese di Cortina, c'è una cittadina, la città di Trento, a ridosso di una spalletta rocciosa, sono alcune tombe di alpini, sepolte nelle nevi per la maggior parte dell'anno.

Pare si trattasse dei componenti di una pattuglia faticata dalle montagne, sepolti, là, fra le roccie, dai compagni, che incenero sulla pietra i nomi e i cognomi.

Nel luglio scorso questi nomi furono rinvenuti dalla direttrice del rifugio, signora Anna Carla Venuti, che, con il marito, il signor Leo, e le due figlie, Annalisa ed Ede Cimarelli, si avvisarono di portare su quelle tombe, fiori della montagna.

Non solo, ma portarono a spalla sul lago il materiale necessario per rendere più decoroso il piccolo cimitero di guerra. Il loro gesto pietoso avrà un seguito, poiché la Società Alpini Trentini ha già progettato una definitiva sistemazione del luogo, affinché le pietre i nomi e i cognomi siano ad ogni momento ornate.

B. P.

In memoria di Pietro Canonica

L'8 giugno, all'età di 90 anni, a Courmayeur, il «Maurizio» è spinto a Roma il Sen. Pietro Canonica, che si era conquistato una grande fama di scultore, anche come pittore, architetto e compositore.

Innumerevoli sono le sue opere in Italia e all'estero. Ben undici sono i monumenti ai Caduti della guerra 1915-18 da lui eretti. Tra quelli che riguardano noi Alpini, ricordiamo «L'Artista», «Torno al Muleto», a Biella; «L'Alpino», a Courmayeur; «Il Mulo», a Courmayeur; «Il Mulo», a Courmayeur; «Il Mulo», a Courmayeur.



LUTTI

GUIDO LARCHER
Il 21 agosto in Trento si è spento il Senatore Guido Larcher, valente alpino nella guerra 1915-18.

Il Senatore Larcher, oltre alla sua attività politica, fu una figura di patriota e di combattente, che fu di esempio ai giovani per la sua rettitudine, onestà e integrità.

La salma, inclinata sui giaguarietti, si è salutato reverente e commosso alla Sua Salma.

Varbella Giuseppe padre del Capo Gruppo di Viatozzo Varbelli.

Il Socio Casassa Francesco del Gruppo di Aramengo d'Assi.

Bosca Mediano Socio fondatore del Gruppo di Montezuco d'Assi.

Bassano del Gruppo. — E' deceduta a Solagna la Signa Bianca, madre di un solo figlio, il Socio Ferracina Luciano.

E' deceduto il Socio Peterlin Pietro del Gruppo di Conco.

Al Socio Rizzotto Giovanni di Bassano è mancata la moglie.

E' deceduta la madre del Socio Castaldello Battista del Gruppo di Nove.

Brescia. — Al Socio Amadindi Gio. Battista del Gruppo di Gardone V. è mancata la cognata Signa Pintossi Catina.

Al Socio Finotossi Luigi del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è mancata la moglie.

Cividale del Friuli. — All'Alfieri del Gruppo di Orsaria Formosa «Vincio» è mancato il padre Ernesto.

Como. — Il Socio Gaffuri Alberto «Bacchi» del Gruppo di Albesio è mancato.

Il Socio Sottocasa Carlo Consigliere e fondatore del Gruppo di Barbi e padre del Segretario del Gruppo Ermanno.

Zardoni Domenico del Gruppo di Montemagno perito mentre in funzione un temporale sui monti dell'Alto Lario.

Il padre del Socio Marelli Luciano del Gruppo di Mariano Comense.

Lavorata mamma del Socio Pizzari del Gruppo di S. Pietro e madre del Socio Pizzari del Gruppo di S. Pietro.

La Signa Aldebrigo Rozzotto mamma del Socio della Sezione Rag. Gianni Frangi.

Il Socio Antonio Alfredo e cognato del Socio Terravazzi Ettore della Sezione.

Il Socio Vanini Francesco del Gruppo di Don C. Guocchi di Inverigo e padre del Segretario del Gruppo Gaetano.

Il Socio Lucini Angelo del Gruppo di Bioglio.

Il Socio Galli Giovanbattista del Gruppo di Lanzo Intervi.

Il padre del Socio Marelli Angelo del Gruppo di Vighizzolo.

Cuneo. — A Senova il Dott. Domenico Cambasgi suo materno del Gruppo di Gaurigret.

L'Alpino Enrico Berganotto del Gruppo di Paganica.

Il Ten. Prof. Angelo Sidoni del Gruppo di Barisiceno.

Il suocero del Ten. Cesare Marchetti Capo Gruppo di Gioia del Gruppo di Gaurigret.

Il padre dell'Alp. Evangelista Giuseppe, Capo Gruppo di Penne, e dei consoci Raffaele ed Antonio.

Asi. — A Castagnole Lanza la madre del Socio Melnardi Giovanni.

Il Socio Casassa Francesco del Gruppo di Aramengo d'Assi.

Bosca Mediano Socio fondatore del Gruppo di Montezuco d'Assi.

Bassano del Gruppo. — E' deceduta a Solagna la Signa Bianca, madre di un solo figlio, il Socio Ferracina Luciano.

E' deceduto il Socio Peterlin Pietro del Gruppo di Conco.

Al Socio Rizzotto Giovanni di Bassano è mancata la moglie.

E' deceduta la madre del Socio Castaldello Battista del Gruppo di Nove.

Brescia. — Al Socio Amadindi Gio. Battista del Gruppo di Gardone V. è mancata la cognata Signa Pintossi Catina.

Al Socio Finotossi Luigi del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è mancata la moglie.

Cividale del Friuli. — All'Alfieri del Gruppo di Orsaria Formosa «Vincio» è mancato il padre Ernesto.

Como. — Il Socio Gaffuri Alberto «Bacchi» del Gruppo di Albesio è mancato.

Il Socio Sottocasa Carlo Consigliere e fondatore del Gruppo di Barbi e padre del Segretario del Gruppo Ermanno.

Zardoni Domenico del Gruppo di Montemagno perito mentre in funzione un temporale sui monti dell'Alto Lario.

Il padre del Socio Marelli Luciano del Gruppo di Mariano Comense.

Lavorata mamma del Socio Pizzari del Gruppo di S. Pietro e madre del Socio Pizzari del Gruppo di S. Pietro.

La Signa Aldebrigo Rozzotto mamma del Socio della Sezione Rag. Gianni Frangi.

Il Socio Antonio Alfredo e cognato del Socio Terravazzi Ettore della Sezione.

Il Socio Vanini Francesco del Gruppo di Don C. Guocchi di Inverigo e padre del Segretario del Gruppo Gaetano.

Il Socio Lucini Angelo del Gruppo di Bioglio.

Il Socio Galli Giovanbattista del Gruppo di Lanzo Intervi.

Il padre del Socio Marelli Angelo del Gruppo di Vighizzolo.

Cuneo. — A Senova il Dott. Domenico Cambasgi suo materno del Gruppo di Gaurigret.

L'Alpino Enrico Berganotto del Gruppo di Paganica.

Il Ten. Prof. Angelo Sidoni del Gruppo di Barisiceno.

Il suocero del Ten. Cesare Marchetti Capo Gruppo di Gioia del Gruppo di Gaurigret.

Il padre dell'Alp. Evangelista Giuseppe, Capo Gruppo di Penne, e dei consoci Raffaele ed Antonio.

Asi. — A Castagnole Lanza la madre del Socio Melnardi Giovanni.

Il Socio Casassa Francesco del Gruppo di Aramengo d'Assi.

Bosca Mediano Socio fondatore del Gruppo di Montezuco d'Assi.

Bassano del Gruppo. — E' deceduta a Solagna la Signa Bianca, madre di un solo figlio, il Socio Ferracina Luciano.

E' deceduto il Socio Peterlin Pietro del Gruppo di Conco.

Al Socio Rizzotto Giovanni di Bassano è mancata la moglie.

E' deceduta la madre del Socio Castaldello Battista del Gruppo di Nove.

Brescia. — Al Socio Amadindi Gio. Battista del Gruppo di Gardone V. è mancata la cognata Signa Pintossi Catina.

Al Socio Finotossi Luigi del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è mancata la moglie.

Cividale del Friuli. — All'Alfieri del Gruppo di Orsaria Formosa «Vincio» è mancato il padre Ernesto.

Como. — Il Socio Gaffuri Alberto «Bacchi» del Gruppo di Albesio è mancato.

Il Socio Sottocasa Carlo Consigliere e fondatore del Gruppo di Barbi e padre del Segretario del Gruppo Ermanno.

Zardoni Domenico del Gruppo di Montemagno perito mentre in funzione un temporale sui monti dell'Alto Lario.

Il padre del Socio Marelli Luciano del Gruppo di Mariano Comense.

Lavorata mamma del Socio Pizzari del Gruppo di S. Pietro e madre del Socio Pizzari del Gruppo di S. Pietro.

La Signa Aldebrigo Rozzotto mamma del Socio della Sezione Rag. Gianni Frangi.

Il Socio Antonio Alfredo e cognato del Socio Terravazzi Ettore della Sezione.

Il Socio Vanini Francesco del Gruppo di Don C. Guocchi di Inverigo e padre del Segretario del Gruppo Gaetano.

Il Socio Lucini Angelo del Gruppo di Bioglio.

Il Socio Galli Giovanbattista del Gruppo di Lanzo Intervi.

Il padre del Socio Marelli Angelo del Gruppo di Vighizzolo.

Cuneo. — A Senova il Dott. Domenico Cambasgi suo materno del Gruppo di Gaurigret.

L'Alpino Enrico Berganotto del Gruppo di Paganica.

Il Ten. Prof. Angelo Sidoni del Gruppo di Barisiceno.

Il suocero del Ten. Cesare Marchetti Capo Gruppo di Gioia del Gruppo di Gaurigret.

Il padre dell'Alp. Evangelista Giuseppe, Capo Gruppo di Penne, e dei consoci Raffaele ed Antonio.

Asi. — A Castagnole Lanza la madre del Socio Melnardi Giovanni.

Venezia. — E' deceduta la Signa Maria Antonia Eleonora Ved, Carl, madre del Socio Carli Giuseppe.

Verona. — Il Gruppo di Gardone V. partecipa la scomparsa del Socio Valent Renzo e Zamolo Eugenio.

Lura. — A Canover Riviera è deceduta Fernanda figlia del Socio Cesare Saccaggi.

Ladina. — Il solerte Cupo Gruppo di Ladina Centro Soliera Giovanni è perito in un incidente stradale.

Maresia. — Per incidente stradale è deceduto il Socio Crovato Gino del Gruppo di Fontanafredda.

Wino. — A Canobio è deceduto il Socio fondatore dell'A.N.A. Comin, Col. Antonio Parolari.

Mondovì. — Il Socio Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano. — L'Alpino annuncia la nascita di Lucia.

Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.

E' deceduto Zentilini Battista del Gruppo di Gavarado.

Salò il Socio Florino Ebrauti che dedicò la sua vita ad opere di bene.

A Gardone il Socio Francesco Laureo.

Savona. — Ad Alessio il Socio della Sezione Hasso Benito.

Torino. — Il Socio Belletto Vincenzo del Gruppo di Marti ha perso la moglie.

Trento. — Il Gruppo di Cortina partecipa la scomparsa del Socio Zetoli padre del Socio Zetoli Rino.

Treviso. — Il Gruppo di Treviso Clit partecipa la scomparsa del Socio Ceccarl Ermeneo figlio fondatore della Sezione e del Socio Torenza Giuseppe Consigliere del Gruppo.

Udine. — E' morto il papà del Socio Corona Clemente del Gruppo di Berto.

Valdagno. — E' deceduto il Socio Sanagiuliana Vittorio del Gruppo di Muzzone.

Varese. — E' deceduto Pizzato Giovanni, padre dell'Alpino Gino, ambedue del Gruppo di Castiglione Olona. Era il più vecchio Alpino della località.

Il Gruppo di Busto Arzizio partecipa al lutto del Socio Maggi Bianchi Rag. Pietro e Bianchi Carlo per la perdita dell'amato padre.

Il Gruppo di Castellana partecipa la scomparsa del padre del Socio Rossi Angelina.

Venezia. — Il Cappelano degli Alpini Agostino Garbiza padre Francesco a S. Nicolo di Lido.

Verona. — E' deceduto il Socio Bissoli Otilio del Gruppo di Isola della Scala.

Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.

E' deceduto Zentilini Battista del Gruppo di Gavarado.

Salò il Socio Florino Ebrauti che dedicò la sua vita ad opere di bene.

A Gardone il Socio Francesco Laureo.

Savona. — Ad Alessio il Socio della Sezione Hasso Benito.

Torino. — Il Socio Belletto Vincenzo del Gruppo di Marti ha perso la moglie.

Trento. — Il Gruppo di Cortina partecipa la scomparsa del Socio Zetoli padre del Socio Zetoli Rino.

Treviso. — Il Gruppo di Treviso Clit partecipa la scomparsa del Socio Ceccarl Ermeneo figlio fondatore della Sezione e del Socio Torenza Giuseppe Consigliere del Gruppo.

Udine. — E' morto il papà del Socio Corona Clemente del Gruppo di Berto.

Valdagno. — E' deceduto il Socio Sanagiuliana Vittorio del Gruppo di Muzzone.

Varese. — E' deceduto Pizzato Giovanni, padre dell'Alpino Gino, ambedue del Gruppo di Castiglione Olona. Era il più vecchio Alpino della località.

Il Gruppo di Busto Arzizio partecipa al lutto del Socio Maggi Bianchi Rag. Pietro e Bianchi Carlo per la perdita dell'amato padre.

Il Gruppo di Castellana partecipa la scomparsa del padre del Socio Rossi Angelina.

Venezia. — Il Cappelano degli Alpini Agostino Garbiza padre Francesco a S. Nicolo di Lido.

Verona. — E' deceduto il Socio Bissoli Otilio del Gruppo di Isola della Scala.



Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.

E' deceduto Zentilini Battista del Gruppo di Gavarado.

Salò il Socio Florino Ebrauti che dedicò la sua vita ad opere di bene.

A Gardone il Socio Francesco Laureo.

Savona. — Ad Alessio il Socio della Sezione Hasso Benito.

Torino. — Il Socio Belletto Vincenzo del Gruppo di Marti ha perso la moglie.

Trento. — Il Gruppo di Cortina partecipa la scomparsa del Socio Zetoli padre del Socio Zetoli Rino.

Treviso. — Il Gruppo di Treviso Clit partecipa la scomparsa del Socio Ceccarl Ermeneo figlio fondatore della Sezione e del Socio Torenza Giuseppe Consigliere del Gruppo.

Udine. — E' morto il papà del Socio Corona Clemente del Gruppo di Berto.

Valdagno. — E' deceduto il Socio Sanagiuliana Vittorio del Gruppo di Muzzone.

Varese. — E' deceduto Pizzato Giovanni, padre dell'Alpino Gino, ambedue del Gruppo di Castiglione Olona. Era il più vecchio Alpino della località.

Il Gruppo di Busto Arzizio partecipa al lutto del Socio Maggi Bianchi Rag. Pietro e Bianchi Carlo per la perdita dell'amato padre.

Il Gruppo di Castellana partecipa la scomparsa del padre del Socio Rossi Angelina.

Venezia. — Il Cappelano degli Alpini Agostino Garbiza padre Francesco a S. Nicolo di Lido.

Verona. — E' deceduto il Socio Bissoli Otilio del Gruppo di Isola della Scala.

Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.

E' deceduto Zentilini Battista del Gruppo di Gavarado.

Salò il Socio Florino Ebrauti che dedicò la sua vita ad opere di bene.

A Gardone il Socio Francesco Laureo.

Savona. — Ad Alessio il Socio della Sezione Hasso Benito.

Torino. — Il Socio Belletto Vincenzo del Gruppo di Marti ha perso la moglie.

Trento. — Il Gruppo di Cortina partecipa la scomparsa del Socio Zetoli padre del Socio Zetoli Rino.

Treviso. — Il Gruppo di Treviso Clit partecipa la scomparsa del Socio Ceccarl Ermeneo figlio fondatore della Sezione e del Socio Torenza Giuseppe Consigliere del Gruppo.

Udine. — E' morto il papà del Socio Corona Clemente del Gruppo di Berto.

Valdagno. — E' deceduto il Socio Sanagiuliana Vittorio del Gruppo di Muzzone.

Varese. — E' deceduto Pizzato Giovanni, padre dell'Alpino Gino, ambedue del Gruppo di Castiglione Olona. Era il più vecchio Alpino della località.

Il Gruppo di Busto Arzizio partecipa al lutto del Socio Maggi Bianchi Rag. Pietro e Bianchi Carlo per la perdita dell'amato padre.

Il Gruppo di Castellana partecipa la scomparsa del padre del Socio Rossi Angelina.

Venezia. — Il Cappelano degli Alpini Agostino Garbiza padre Francesco a S. Nicolo di Lido.

Verona. — E' deceduto il Socio Bissoli Otilio del Gruppo di Isola della Scala.

Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.

E' deceduto Zentilini Battista del Gruppo di Gavarado.

Salò il Socio Florino Ebrauti che dedicò la sua vita ad opere di bene.

A Gardone il Socio Francesco Laureo.

Savona. — Ad Alessio il Socio della Sezione Hasso Benito.

Torino. — Il Socio Belletto Vincenzo del Gruppo di Marti ha perso la moglie.

Trento. — Il Gruppo di Cortina partecipa la scomparsa del Socio Zetoli padre del Socio Zetoli Rino.

Treviso. — Il Gruppo di Treviso Clit partecipa la scomparsa del Socio Ceccarl Ermeneo figlio fondatore della Sezione e del Socio Torenza Giuseppe Consigliere del Gruppo.

Udine. — E' morto il papà del Socio Corona Clemente del Gruppo di Berto.

Valdagno. — E' deceduto il Socio Sanagiuliana Vittorio del Gruppo di Muzzone.

Varese. — E' deceduto Pizzato Giovanni, padre dell'Alpino Gino, ambedue del Gruppo di Castiglione Olona. Era il più vecchio Alpino della località.

Il Gruppo di Busto Arzizio partecipa al lutto del Socio Maggi Bianchi Rag. Pietro e Bianchi Carlo per la perdita dell'amato padre.

Il Gruppo di Castellana partecipa la scomparsa del padre del Socio Rossi Angelina.

Venezia. — Il Cappelano degli Alpini Agostino Garbiza padre Francesco a S. Nicolo di Lido.

Verona. — E' deceduto il Socio Bissoli Otilio del Gruppo di Isola della Scala.

Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.

E' deceduto Zentilini Battista del Gruppo di Gavarado.

Salò il Socio Florino Ebrauti che dedicò la sua vita ad opere di bene.

A Gardone il Socio Francesco Laureo.

Savona. — Ad Alessio il Socio della Sezione Hasso Benito.

Torino. — Il Socio Belletto Vincenzo del Gruppo di Marti ha perso la moglie.

Trento. — Il Gruppo di Cortina partecipa la scomparsa del Socio Zetoli padre del Socio Zetoli Rino.

Treviso. — Il Gruppo di Treviso Clit partecipa la scomparsa del Socio Ceccarl Ermeneo figlio fondatore della Sezione e del Socio Torenza Giuseppe Consigliere del Gruppo.

Udine. — E' morto il papà del Socio Corona Clemente del Gruppo di Berto.

Valdagno. — E' deceduto il Socio Sanagiuliana Vittorio del Gruppo di Muzzone.

Varese. — E' deceduto Pizzato Giovanni, padre dell'Alpino Gino, ambedue del Gruppo di Castiglione Olona. Era il più vecchio Alpino della località.

Il Gruppo di Busto Arzizio partecipa al lutto del Socio Maggi Bianchi Rag. Pietro e Bianchi Carlo per la perdita dell'amato padre.

Il Gruppo di Castellana partecipa la scomparsa del padre del Socio Rossi Angelina.

Venezia. — Il Cappelano degli Alpini Agostino Garbiza padre Francesco a S. Nicolo di Lido.

Verona. — E' deceduto il Socio Bissoli Otilio del Gruppo di Isola della Scala.

Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.

E' deceduto Zentilini Battista del Gruppo di Gavarado.

Salò il Socio Florino Ebrauti che dedicò la sua vita ad opere di bene.

A Gardone il Socio Francesco Laureo.

Savona. — Ad Alessio il Socio della Sezione Hasso Benito.

Torino. — Il Socio Belletto Vincenzo del Gruppo di Marti ha perso la moglie.

Trento. — Il Gruppo di Cortina partecipa la scomparsa del Socio Zetoli padre del Socio Zetoli Rino.

Treviso. — Il Gruppo di Treviso Clit partecipa la scomparsa del Socio Ceccarl Ermeneo figlio fondatore della Sezione e del Socio Torenza Giuseppe Consigliere del Gruppo.

Udine. — E' morto il papà del Socio Corona Clemente del Gruppo di Berto.

Valdagno. — E' deceduto il Socio Sanagiuliana Vittorio del Gruppo di Muzzone.

Varese. — E' deceduto Pizzato Giovanni, padre dell'Alpino Gino, ambedue del Gruppo di Castiglione Olona. Era il più vecchio Alpino della località.

Il Gruppo di Busto Arzizio partecipa al lutto del Socio Maggi Bianchi Rag. Pietro e Bianchi Carlo per la perdita dell'amato padre.

Il Gruppo di Castellana partecipa la scomparsa del padre del Socio Rossi Angelina.

Venezia. — Il Cappelano degli Alpini Agostino Garbiza padre Francesco a S. Nicolo di Lido.

Verona. — E' deceduto il Socio Bissoli Otilio del Gruppo di Isola della Scala.

Al Socio Bossini Paolo del Gruppo di Lamezzane S. Sebastiano è nata Pierangela.

Como. — Il Socio Catapan Luigi del Gruppo di Montano Lario è deceduto per un incidente. Una graziosa sorella di un bel bocia, è stata rinvenuta e ha rallegrato la casa dell'addetto stampa regionale Guido Peroncelli.

Al Socio Gualtiero Salsola Giovanni è nato un bocia.

Al Socio Conti Antonio del Gruppo di Torno ha battezzato la primogenita col nome di Marina.

Genova. — Vera Margherita primogenita dell'Alpino Barbero Mario del Gruppo di Piaggio.

Positano. — Daniela del Gruppo Contardi Alessandro.

Marco secondogenito del Socio Mario Gio. Battista.

Lecce. — L'Alpino secondogenito del Socio Marazzani Bartolomeo.

Maurizio primo scarpone del Socio Tabacchi Marco, tutti del Gruppo di Ceppo Morelli.

Luino. — A Bari è deceduto improvvisamente il Socio Cav. Renato Morandini.

Pinerolo. — E' deceduta la mamma del Socio Garzena Ernesto.

Salò. — Il Socio Giuseppe Bruno del Gruppo di Gavarado ha perduto il padre.